

Lo scontro di civiltà



DISCUTERE I PROBLEMI

Samuel Huntington, uno studioso americano, qualche anno fa ha scritto un libro dal titolo *Lo scontro di civiltà e il nuovo ordine mondiale* per esporre la sua idea di storia contemporanea. Secondo l'autore, le prossime guerre saranno tutte basate sullo scontro culturale tra nove civiltà mondiali che hanno tratti culturali specifici e radici storico-geografiche precise: occidentale, cristiana orientale (ortodossa), latino-americana, islamica, indù, cinese, giapponese, buddhista, africana. Questa tesi ha creato una discussione a cui hanno partecipato politici e studiosi, ciascuno con una tesi diversa. Organizzate un convegno nella vostra classe dal titolo "Il futuro: uno scontro di civiltà?". Dividete la classe in gruppi, ciascuno dei quali sostiene una delle seguenti tesi (non solo con le idee, ma anche con esempi storici o attuali) e programmate almeno due rotazioni di interventi, moderati dall'insegnante.

- a. **Catastrofisti:** le civiltà sono destinate a scontrarsi per molti decenni, perché hanno caratteristiche che non si possono conciliare, cioè fondere insieme.
- b. **Politologi:** non esistono civiltà così ampie che condividano interessi economici e politici, perciò questi ultimi sono e saranno sempre la causa principale delle guerre.
- c. **Pacifisti:** le civiltà possono convivere nel futuro senza conflitti e creare occasioni di scambio e di confronto culturale e pacifico, se i governi lo permettono.
- d. **Integralisti:** non sarà possibile convivere a lungo e gestire problemi a livello globale, se ci sono persone e culture che non accettano i nostri valori fondamentali.
- e. **Globalizzati:** la globalizzazione ci offre oggi l'occasione di creare una nuova "cultura umana" che ci accomuni tutti nell'interesse del pianeta, che è un bene comune.
- f. **Relativisti:** ogni civiltà ha il diritto culturale di esistere e di trasmettersi tra le generazioni attraverso la memoria, la lingua, la scuola e l'intera società.